

Traduzione non ufficiale della versione originale tedesca

HOLENSTEIN BRUSA
legal & tax

Dr. Patrizia Holenstein, LL.M.
Lic. iur. Thomas P. Zemp
Lic. iur. Damiano Brusa, LL.M.
Prof. Dr. Franco Lorandi, LL.M.
Lic. iur. Marc R. Büttler, LL.M.
Dr. Jurij Benn, dipl. Steuerexperte
Prof. Dr. Jean-Marc Schaller
Dr. Alexander M. Glutz von Blotzheim
Lic. iur. Mauro Nicoli, LL.M.
Lic. iur. Regina Lehner-Höhener
MLaw Doriana Mazzei
Eingetragen im Anwaltsregister

Zurigo, 7 dicembre 2020

Sempione Fashion AG in Konkursliquidation **Circolare n. 4 dell'amministrazione speciale del fallimento**

Gentili signori e signore

La presente circolare è disponibile anche in formato elettronico in tedesco e in francese sul sito web <www.konkurs-sempionefashion.ch>.

Ricevete questa circolare in qualità di creditore o di rappresentante, sulla base dell'insinuazione del credito da parte vostra. L'invio di questa circolare non implica il riconoscimento dello status di creditore e/o del vostro credito. È espressamente riservato un esame giuridico dello status di creditore o del credito nell'ambito di una procedura fallimentare.

Di regola, i creditori vengono informati dello stato della liquidazione fallimentare almeno **una volta all'anno**, a meno che eventi particolari non richiedano un'informazione tempestiva.

Con la circolare creditore n. 3 del 12 dicembre 2019, vi abbiamo comunicato lo stato di avanzamento della procedura fallimentare della Sempione Fashion AG in liquidazione (di seguito "**Fallita**" o "**SF**"). Con questa lettera vi informeremo sugli sviluppi che si sono verificati nel frattempo. In particolare, vi informeremo sui diritti dei creditori secondo la circolare n. 3 (paragrafo 1), sullo stato dei passivi come insinuazioni di crediti (paragrafo 2), una parte delle spese procedurali durante la moratoria concordataria, in particolare sui cosiddetti debiti di massa (paragrafo 3), sulla realizzazione d'urgenza (paragrafo 4), su una rivendicazione in proprietà (paragrafo 5) e sulla cessione dei diritti (paragrafo 6).

Indice

1.	Circolare n. 3 del 12 dicembre 2019	2
2.	Passivo: Insinuazioni del credito.....	3
3.	Debiti di massa.....	3
4.	Vendita d'urgenza dello stock di abbigliamento a Roggwil.....	4
4.1.	Background	4
4.2.	Flusso del processo e motivi.....	5
4.3.	Prezzo di vendita	6
5.	Rivendicazione in proprietà da parte terzi.....	6
5.1.	Rivendicazione in proprietà da parte terzi approvata dall'amministrazione speciale del fallimento nel contesto della vendita d'urgenza.....	6
5.2.	Richiesta	7
6.	Cessione dei diritti ai sensi dell'art. 260 LEF.....	7
6.1.	Informazioni generali	7
6.2.	Azione revocatoria (actio pauliana), le quali non saranno perseguite dalla massa fallimentare	7
6.3.	Richiesta di cessione	9
7.	Consultazione della documentazione	10
8.	Ulteriore procedura.....	10

1. Circolare n. 3 del 12 dicembre 2019

1. Con la suddetta circolare avevamo presentato le seguenti richieste:

- a. *(paragrafo 2.1.6) È fatta proposta ai creditori di approvare la vendita a trattativa privata [vendita di diverse articoli di moda a vjll-trading GmbH].*

L'amministrazione speciale del fallimento non ha ricevuto nessun rigetto conto questa richiesta. La presente richiesta è considerata accettata.

- b. *(paragrafo 2.3.4) È fatta proposta ai creditori di approvare l'elenco delle rivendicazioni in proprietà [CWS-boco Suisse SA e Econocom International Italia S.p.A.].*

Una richiesta si considera accettata se la maggioranza dei creditori vi acconsente espressamente o implicitamente entro il termine stabilito. Un creditore ha respinto la presente richiesta. Sulla base dell'espressa indicazione nella circolare n. 3 che il silenzio è considerato consenso e che la maggioranza dei creditori ha acconsentito con il silenzio, la presente richiesta è considerata accettata.

2. Con la circolare n. 3 avevamo anche offerto diverse cessione dei diritti (paragrafo 2.4).

All'amministrazione speciale del fallimento non sono pervenute alcune richieste di cessione.

2. Passivo: Insinuazioni del credito

3. Nonostante il termine per l'insinuazione del credito è scaduto in data 8 ottobre 2018, abbiamo successivamente ricevuto alcune insinuazioni di credito tardive. Alla data del 30 settembre 2020 si presenta la seguente tabella (cifre arrotondate a CHF 1'000):

	registrati
Crediti di prima classe (908 insinuazioni)	CHF 24'936'000
Crediti di seconda classe (11 insinuazioni)	CHF 1'559'000
Crediti di terza classe (497 insinuazioni)	CHF 94'195'000
Crediti garantiti da pegno (16 insinuazioni)	CHF 118'629'000
Total	CHF 239'319'000

4. L'elenco dei crediti adattato in riguardo alla prima e seconda classe così come in riguardo ai crediti garantiti da pegno è stato inviato nei mesi di ottobre e novembre 2020 agli ex organi della SF per poter presentare commenti. L'elenco dei crediti adattato in riguardo alla terza classe era già stato inviato nel mese di novembre 2019. Nel frattempo l'amministrazione speciale del fallimento ha ricevuto i pareri (degli ex organi).
5. Ogni singola insinuazione del credito deve essere esaminata dall'amministrazione speciale del fallimento e l'amministrazione deve decidere, se e in che misura l'insinuazione sarà ammessa. L'audit è ancora in corso.
6. Ai sensi dell'art. 247 LEF, la corte tribunale distrettuale di Höfe (Bezirksgericht Höfe) ha prolungato il termine per l'elaborazione della graduatoria, nella cui devono essere classificate tutte le insinuazioni dei crediti e presentati tutti i risultati degli esami, fino al 30 giugno 2021. Dal punto di vista odierno, l'intenzione è quella di presentare l'avviso della graduatoria nel primo semestre del 2021.
7. L'amministrazione speciale del fallimento può solo nell'ambito della preparazione e dell'avviso della graduatoria fornire informazioni e notifiche complete e conclusive sulle singole insinuazioni dei crediti.

3. Debiti di massa

8. Tutte le spese procedurali per l'esecuzione del fallimento sono coperte in anticipo, tali costi sono noti come debiti di massa (art. 262 LEF). Se la massa del fallimento ha beneficiato di prestazioni derivanti da contratti di durata, i relativi crediti sorti dopo la dichiarazione di fallimento sono considerati debiti della massa (art. 211a cpv. 2 LEF). Lo stesso vale per gli impegni assunti durante la durata della moratoria concordataria con il consenso dell'amministratore (BSK SchKG I-STAEHELIN, art. 262 N 17).

9. Nel frattempo l'esaminazione e il conteggio dei debiti di massa per quanto riguarda il salario della tredicesima mensilità per il periodo della moratoria concordataria dal 31 maggio 2018 fino all'apertura della procedura fallimentare del 2 agosto 2018 è stata completata. Oltre agli importi già notificati con la circolare n. 3 relativi ai debiti di massa, per la durata della moratoria l'importo complessivo di CHF 408'922.21 (lordo) per il salario della tredicesima mensilità è stato qualificato e riconosciuto come debito di massa. **Solo ed esclusivamente i dipendenti in questione** hanno ricevuto nel mese di settembre 2020 un modulo blu, dal quale è possibile prelevare il rispettivo importo individuale concreto del riconoscimento come debito di massa.
10. I pagamenti degli importi saranno effettuati su base continuativa dopo il ricevimento del modulo firmato. Nel caso di dipendenti soggetti all'imposta alla fonte, il pagamento richiede un chiarimento e un coordinamento preventivo dei parametri dell'imposta alla fonte con le autorità competenti e richiede quindi un po' più di tempo. Se avete ricevuto un modulo blu (o giallo), ma non l'avete ancora firmato e restituito, vi chiediamo di restituirlo immediatamente.

4. Vendita d'urgenza dello stock di abbigliamento a Roggwil

4.1. Background

11. XPO Supply Chain SWITZERLAND Sagl, Langenthal, ("**XPO**") ha fornito servizi logistici a SF sulla base di un contratto del 10 luglio 2017. Nell'ambito del rapporto contrattuale, SF ha immagazzinato merci nel magazzino di XPO a Roggwil (BE). Le merci immagazzinate per data dell'apertura della procedura fallimentare erano in parte di proprietà SF e in parte di proprietà OVS S.p.A., Italia ("**OVS**"). Secondo le informazioni fornite da OVS, l'inventario delle merci nei locali di XPO comprendeva 1'003'695 articoli di moda ("**pezzi**"); 489'311 pezzi ("**stock SF**") sono di proprietà di SF e 514'384 pezzi ("**stock OVS**") sono di proprietà di OVS.
12. Il totale dello stock poteva essere suddiviso in quattro parti:
 - a. stock parziale OVS, chiaramente assegnabile ad una parte: 465'550 pezzi;
 - b. stock parziale SF, chiaramente assegnabile ad una parte: 929 pallet (416'634 pezzi, calcolato matematicamente) e 500 pallet con appendiabiti, sacchetti di carta, ecc.;
 - c. stock parziale SF/OVS "hanging items", non assegnabile ad alcuna parte: 209 pallet con 29'574 pezzi; e
 - d. stock parziale SF/OVS "merci miste", non assegnabile ad alcuna parte: 205 pallet con 91'937 pezzi.

13. Ad lit. a: Le verifiche dell'amministrazione speciale di fallimento hanno rivelato che le affermazioni dei terzi in merito alla suddivisione erano corrette.
14. Ad lit. b: Nel dicembre 2019 lo stock parziale SF ai sensi della lit. b è stato venduto a vjll-trading GmbH con vendita a trattive private. Vi abbiamo informato della vendita a trattive private tramite la circolare n. 3. Non è pervenuta alcuna domanda scritta che ha respinto la vendita e non è pervenuta alcuna offerta superiore.
15. Ad lit. c: Lo stock parziale SF/OVS ai sensi della lit. c era uno stock che non poteva essere allocato interamente a SF o OVS. Questi articoli "hanging items" sono stati imballati in 209 pallet e, secondo XPO, consistevano in 29'574 articoli. Questo stock è stato venduto a vjll-trading GmbH tramite una vendita d'urgenza.
16. Ad lit. d: Lo stock parziale SF/OVS ai sensi della lit. d "merci miste" era la rimanenza dello stock, che non poteva essere allocato interamente a SF o OVS. Calcolato matematicamente, il rimanente stock è pari a 91'937 pezzi (1.003.695 - 465.550 - 416.634 - 29.574). Questo stock è stato venduto a vjll-trading GmbH tramite una vendita d'urgenza.

4.2. Flusso del processo e motivi

17. Con la presenta vi informiamo della vendita d'urgenza dello stock, che non poteva essere allocato interamente a SF o OVS, ovvero (cifra 12 lit. c) 209 pallet con 29'574 pezzi, cosiddetti hanging items, e (cifra 12 lit. d) 205 pallet con (calcolato matematicamente) 91'937 pezzi, per un totale di circa 121'511 pezzi (quota SF 59,811% o 72'677 pezzi e quota OVS 40,189% o 48'834 pezzi).
18. Gli sforzi di vendita sono già iniziati nel giugno/luglio 2018, ma non è stato possibile raggiungere un accordo entro febbraio 2020. Ciò si è verificato in particolare perché una separazione non è stata possibile a causa della mancanza di elenchi completi o di una ricostruzione dei dati storici.
19. A causa di circostanze specifiche, tra l'altro i tempi avanzati e la crisi del Covid-19, il 5 marzo 2020 è stata realizzata con OVS una vendita congiunta dello stock SF/OVS a vjll-trading GmbH.
20. Il 6 marzo 2020, vjll-trading GmbH ha presentato un'offerta di CHF 0.80, più IVA, per pezzo per i 414 pallet con 121'511 pezzi (cifra 12 lit. c "hanging items" e lit. d "merci miste"; "**Oggetto di vendita**"). Ne è risultato un prezzo complessivo di CHF 97 208.80, più IVA.
21. vjll-trading GmbH era interessata ad una rapida conclusione ed esecuzione, per questo motivo l'offerta è stata limitata fino al 20 marzo 2020.

22. Già nel mese di dicembre 2019 XPO aveva annunciato che il magazzinaggio dopo il 30 aprile 2020 non poteva essere garantito e che la merce avrebbe dovuto essere spostata in un magazzino in un'altra località della Svizzera.
23. Tenendo conto (i) che nella vendita a trattative private dello stock parziale di SF nel dicembre 2019 i creditori hanno accettato una vendita di CHF 1.00 più IVA per pezzo, la seconda offerta più alta è stata di CHF 0.80 più IVA per pezzo e la terza offerta più alta è stata di EUR 0.55, (ii) che nel mese di dicembre 2019 è stato concesso il diritto all'offerta più alta a tutti i creditori e ai dipendenti e che l'amministrazione speciale del fallimento non ha ricevuto alcuna offerta più alta e (iii) che l'articolo in vendita era un articolo di moda della collezione 2018 o più vecchio, e che l'articolo della vendita esisteva da almeno due anni ed era quindi soggetto a un continuo deprezzamento, sono state soddisfatte le condizioni per una vendita d'urgenza ai sensi dell'art. 243 LEF.

4.3. Prezzo di vendita

24. Il prezzo di vendita dell'Oggetto di vendita era di CHF 97'208.80, più IVA.
25. Il prezzo di vendita è stato suddiviso quanto segue:
 - a. per 72'677 pezzi SF ha ricevuto CHF 58'141.60, più IVA.
 - b. Per 48'834 pezzi OVS ha ricevuto CHF 39'067.20, più IVA.
26. Il pagamento a SF pari a CHF 62'618.50 (CHF 58'141.60, più IVA) è stato ricevuto in data 27 marzo 2020 sul conto bancario della Fallita.

5. Rivendicazione in proprietà da parte terzi

5.1. Rivendicazione in proprietà da parte terzi approvata dall'amministrazione speciale del fallimento nel contesto della vendita d'urgenza

27. Sono stati rivendicati diritti di proprietà per i seguenti oggetti. Ciò significa che terze parti sostengono che questi oggetti appartengono a loro e non alla Fallita. Le chiarificazioni forniti dalla Fallita hanno rivelato che le affermazioni dalle terze parti erano corrette, motivo per cui gli oggetti sono stati provvisoriamente trasferiti alle terze parti, salve i diritti dei creditori. Se non siete d'accordo, i creditori hanno la possibilità di chiedere la cessione del diritto per poter contestare la rivendicazione in proprietà.
 - a. Posizione inventario 'A': Quota OVS 40.189% di 414 pallet articoli di moda (circa 48'834 di 121'511 articoli di moda).

Rivendicazione in proprietà da parte di OVS S.p.A. (OVS), Venezia Mestre, Italia.
OVS e la Fallita mantenevano collettivamente un magazzino a Roggwil. Nel caso di

414 pallet non era più possibile determinare quali pallet rispettivamente quali articoli di moda appartenessero a OVS e quali alla Fallita. Dopo un'indagine accurata è stato possibile valutare che circa 72'677 dei pezzi menzionati appartenevano alla Fallita. Successivamente, insieme a OVS, l'amministrazione speciale del fallimento ha venduto tutti gli oggetti (vendita d'urgenza come sopra descritto), per cui OVS ha ricevuto il 40,189% del prezzo totale di vendita (si veda il precedente paragrafo 4.3).

28. Se desiderate la cessione del diritto menzionato, vi preghiamo di indicarlo nella vostra richiesta di cessione come segue "GLZ 4, Inventar A, Rz. 27". Le disposizioni di cui al successivo paragrafo 6.3 valgono anche per questa richiesta.

5.2. Richiesta

29. *È fatta proposta ai creditori di approvare la rivendicazione in proprietà menzionata.*
30. La richiesta sarà considerata approvata se la maggioranza dei creditori non respinge la domanda per iscritto entro 20 giorni, ossia entro il 28 dicembre 2020 (timbro postale). Questo periodo non può essere prorogato. Il silenzio è considerato consenso. I termini non sono sospesi durante le ferie giudiziarie.
31. Resta riservato il diritto di ogni creditore di chiedere la cessione dei diritti di quelle pretese alle quali rinuncia la massa dei creditori (a questo proposito paragrafo 5.1 e 6.3).

6. Cessione dei diritti ai sensi dell'art. 260 LEF

6.1. Informazioni generali

32. Poiché l'amministrazione speciale del fallimento rinuncia alla rivendicazione dei seguenti crediti per conto della massa fallimentare, i creditori hanno la possibilità di chiedere la cessione dei singoli diritti o di tutti i diritti.

6.2. Azione revocatoria (actio pauliana), le quali non saranno perseguite dalla massa fallimentare

33. Le operazioni effettuate prima dell'apertura della procedura fallimentare e che hanno causato un danno alla società (ad esempio omaggi o disposizioni gratuite) possono essere contestate ai sensi dell'art. 285 e segg. LEF (actio pauliana). L'amministrazione speciale del fallimento ha individuato tre operazioni che potrebbero eventualmente soddisfare tali requisiti (di seguito indicate come inventario posizione "C", "D" ed "E", cifra 35, 36 e 37). L'amministrazione speciale del fallimento rinuncia al perseguimento di questi potenziali crediti sulla base delle seguenti considerazioni:

34. Posizione inventario 'B': Tutte le azioni revocatorie ai sensi dell'art. 285 e segg. LEF ad eccezione delle posizioni inventario 'C', 'D' e 'E'.

Come già indicato, l'amministrazione speciale del fallimento non ha potuto individuare altre operazioni che potessero soddisfare i requisiti ai sensi dell'art. 285 e segg. LEF.

35. Posizione inventario 'C': Rivendita di vestiti a OVS.

Dall'ottobre 2017 le cifre di vendita della Fallita sono diminuite notevolmente. La Fallita si trovava sempre più spesso a dover affrontare problemi di liquidità. Nella primavera del 2018, la Fallita si trovava in una grave crisi di liquidità e aveva bisogno di un immediato afflusso di fondi. Tuttavia, non è stato possibile raccogliere fondi aggiuntivi né attraverso il consorzio bancario esistente né attraverso gli azionisti.

A causa della difficile situazione finanziaria della Fallita, nell'aprile 2018 la Fallita e OVS hanno di seguito raggiunto un accordo, in base al quale OVS ha riacquistato i capi già consegnati, in modo che la Fallita potesse ridurre i propri passivi e avere nuovamente a disposizione i fondi. Il riacquisto è stato effettuato nell'ambito di un passaggio dal precedente accordo di cooperazione (con contratti di fornitura e di acquisto) ad un accordo di consegna. Il prezzo di acquisto di circa EUR 18.8 milioni (IVA inclusa) è stato pagato per circa EUR 8.0 milioni ed è stato compensato per EUR 10.8 milioni. OVS è stata in grado di ridurre i propri crediti di conseguenza, il che le ha conferito un vantaggio. Dall'altro lato, però, la Fallita è riuscita anche a migliorare la sua situazione ricevendo ulteriori fondi.

La modifica del contratto e il relativo riacquisto di cui sopra ha contribuito ad alleggerire la situazione di liquidità della Fallita e ha consentito la continuazione della società.

Il cambiamento del modello contrattuale e la suddetta operazione sono stati analizzati e infine implementati nella primavera del 2018 con l'assistenza e il supporto di consulenti esterni.

Sulla base di queste circostanze, l'amministrazione speciale del fallimento ritiene che questa transazione o il riacquisto sia nell'interesse della Fallita.

36. Posizione inventario 'D': Richiesta di restituzioni ai sensi degli art. 678 e 679 CO nei confronti dei membri del Consiglio d'amministrazione e degli azionisti, nonché delle persone ad essi strettamente legate.

All'amministrazione speciale del fallimento non vi è alcuna prova di pagamenti corrispondenti a questo gruppo di persone.

37. Inventario Posizione 'E': Pagamenti errati relativi al salario della tredicesima mensilità.

Nel corso dell'esame dei debiti di massa e delle insinuazioni dei crediti, l'amministrazione speciale del fallimento si è resa conto di alcuni precedenti calcoli salariali che si sono rivelati errati.

Se un dipendente si è dimesso durante la moratoria concordataria, il salario della tredicesima mensilità dovuto è stata pagato pro rata per la durata della moratoria concordataria fino ad un massimo della liberazione dal lavoro. A causa di errori di calcolo (sia per quanto riguarda la deduzione netta che per quanto riguarda il periodo di rilascio), a volte è stato pagato un importo superiore al pro rata di tale diritto per la tredicesima mensilità (qualificabile come debito di massa). Con 284 collaboratori, un totale di circa CHF 23'250.00 (lordo) è stato pagato in eccesso. Tuttavia, poiché i crediti esistono e dovrebbero essere collocati come credito di prima classe nell'ambito della graduatoria, l'amministrazione speciale del fallimento ha deciso di rinunciare al recupero di tali importi. Se dovesse chiedere la restituzione di tali importi, anche se i rimborsi venissero effettuati nonostante la possibilità di compensazione, ciò comporterebbe da un lato un grande lavoro amministrativo, che sarebbe sproporzionato rispetto al totale dei salari corrispondenti, e dall'altro questi crediti dovrebbero essere successivamente riammessi come crediti di prima classe nella graduatoria. Inoltre, la differenza tra il credito salariale già versato sulla tredicesima mensilità e il dividendo fallimentare sulla tredicesima mensilità sarebbe probabilmente minima. Tale rivendicazione non sarà pertanto perseguita ulteriormente.

38. Si fa presente che **le suddette azioni revocatorie (ai sensi del presente paragrafo 6.2, ovvero le posizioni dell'inventario "B", "C", "D" ed "E") cadranno in prescrizione il 2 agosto 2021.**

39. Se desiderate la cessione dei diritti menzionati, vi preghiamo di indicarlo nella vostra richiesta di cessione come segue "GLZ 4, Inventar [], Rz. []".

6.3. Richiesta di cessione

40. L'offerta di cessione è subordinata alla condizione che il credito di un creditore ceduto nell'ambito della graduatoria sia stato definitivamente approvato.

41. Le richieste di cessione dei diritti possono essere presentate per iscritto **fino al 31 gennaio 2021** (data, timbro postale della Posta Svizzera o, se all'estero, il termine può essere rispettato anche al momento del recapito presso un'ambasciata svizzera). La richiesta di cessione deve indicare chiaramente il credito o i crediti per i quali è richiesta la cessione. Per l'identificazione esplicita della richiesta di cessione si prega di utilizzare la numerazione dei sottotitoli e la lettera dell'inventario (incluso la cifra).

42. Il diritto di richiedere la cessione si considera decaduto se tale termine non viene rispettato.
43. Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata esclusivamente a Holenstein Brusa Ltd, Thomas Zemp/ Doriana Mazzei, Utoquai 29/31, 8008 Zurigo, Svizzera. Non possono essere prese in considerazione le dichiarazioni tardive. Non sono possibili proroghe dei limiti di tempo.
44. Per la cessione di ogni credito viene addebitato un compenso di CHF 20.00, che deve essere versato sul seguente conto prima dell'emissione dell'ordine di cessione:

Beneficiario: Sempione Fashion AG in Liquidation, Gwattstrasse, 8808 Pfäffikon SZ
Banca: Obwaldner Kantonalbank, 6061 Sarnen
IBAN: CH10 0078 0000 3491 1810 9
BIC: OBWKCH22
Notazione: "Abtretung GLZ 4, Inventar [], Rz. []"

7. Consultazione della documentazione

45. I creditori possono consultare la documentazione relativa alle operazioni descritte nella presente circolare durante gli orari lavorativi d'ufficio.
46. I documenti si trovano in parte negli uffici dell'amministrazione speciale del fallimento della Sempione Fashion AG in Konkursliquidation, Holenstein Brusa SA, Utoquai 29/31, 8008 Zurigo, e in parte in un magazzino esterno presso l'ufficio fallimento di Höfe. Se desiderate visionare la documentazione, vi preghiamo di chiamare il numero +41 (0)44 257 20 00 per fissare un appuntamento.

8. Ulteriore procedura

47. Vi informeremo sull'ulteriore corso del fallimento, se necessario, in ogni caso comunque una volta all'anno.

Distinti saluti

Holenstein Brusa Ltd
Ausseramtliche Konkursverwaltung
im Konkurs über Sempione Fashion AG in Liquidation

Thomas P. Zemp
(responsabile del mandato)

Doriana Mazzei